



L'incontro per celebrare

la 13ª domenica del tempo ordinario

colore verde



L'accoglienza, lo stile del cristiano

Il battesimo che abbiamo ricevuto è vocazione a vivere da figli, secondo lo stile rivelato da Gesù Cristo. L'amore e la disponibilità verso il prossimo, in tutte le sue forme, sono i segni di una Chiesa «vivente per Dio», che ha accolto il messaggio evangelico e ha fatto proprio il dono d'amore di Dio per l'umanità.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 47,2

Popoli tutti, battete le mani,
 acclamate a Dio con voci di gioia.

Accoglienza

P. In ogni celebrazione eucaristica noi ci raduniamo nel nome del Signore. È lui a invitarci tutti e noi siamo "fratelli" perché ospiti suoi, tutti parte del suo Corpo mistico. Questa verità oggi risuona tra noi grazie alla liturgia della Parola, che ci aiuta a riscoprire ciò che sempre celebriamo. Nei riti d'ingresso ci lasciamo accogliere da Dio che ci raduna, gradisce la nostra umiltà e la nostra intenzione personale, ci prepara alla sua presenza nella Parola e nel Sacramento.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Dio Padre, che ci dona suo Figlio, Parola di vita eterna, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Essere accolti da Dio ci impone di verificare la nostra reale disponibilità ad aprire noi stessi all'ospitalità. Sorelle e fratelli, il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, via che riconduce al Padre, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Padre onnipotente, che vedi in noi il desiderio di essere meno indegni della tua misericordia, perdona le nostre colpe, perché possiamo accogliere la venuta del tuo Figlio e, con lui, le meraviglie del tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Re 4,8-11.14-16

C. Il profeta Eliseo, discepolo del grande profeta Elia, è coinvolto in una misteriosa esperienza di ospitalità da parte di un'anziana coppia. Come avvenne con Abramo e Sara, per bocca del profeta, Dio annuncia la nascita di una nuova vita, rivelando la pratica dell'ospitalità come luogo fertile e divino.

Dal primo libro dei Re

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era una donna facoltosa, che l'invitò con insistenza a tavola. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Essa disse al marito: "Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Prepariamogli una piccola camera al piano di sopra, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e una lampada, sì che, venendo da noi, vi si possa ritirare".

Recatosi egli un giorno là, si ritirò nella camera e si coricò. Eliseo chiese a Giezi suo servo: "Che cosa si può fare per questa donna?". Il servo disse: "Pur-

troppo essa non ha figli e suo marito è vecchio". Eli-seo disse: "Chiamala!". La chiamò; essa si fermò sulla porta. Allora disse: "L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu terrai in braccio un figlio". - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 88

C. Il Salmo 88 è uno dei grandi salmi dedicati alla figura del re. In queste strofe il salmista ci coinvolge in una preghiera di fiducia in Dio, forza del popolo. Diciamo: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò senza fine le grazie del Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli, perché hai detto: "La mia grazia rimane per sempre"; la tua fedeltà è fondata nei cieli. **Rit.**

Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto: esulta tutto il giorno nel tuo nome, nella tua giustizia trova la sua gloria. **Rit.**

Perché tu sei il vanto della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra potenza. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 6,3-4.8-11

C. San Paolo ci offre in pochissime parole una delle verità più preziose della fede. Il nostro battesimo è riletto come incorporazione al mistero pasquale di Gesù. I battezzati entrando nell'acqua muoiono con Gesù, uscendone diventano "viventi per Dio, in Cristo Gesù".

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte. Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio.

Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Cfr. 1Pt2,9

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che

vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Alleluia.

Vangelo

Mt 10,37-42

C. Il brano che ci è proposto oggi conclude il capitolo 10 del vangelo di Matteo, dedicato alla prima missione dei Dodici. Gesù offre loro una prospettiva di libertà vertiginosa. Il Regno viene prima di ogni legame, anche del più sacro, e apre a una solidarietà nuova, a un'esperienza di fraternità in cui ogni piccolo gesto sarà premiato.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa". - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Preghiamo ora con fiducia Dio Padre, che nel Cristo ha posto il fondamento della nostra speranza: **Soccorri il tuo popolo, Signore!**

L. Per la chiesa che ci ha generato alla fede, perché sia nel mondo sempre coerente col messaggio che annuncia, preghiamo...

L. Per chi, a vario titolo, è impegnato nel sociale, perché al posto dell'interesse e della convenienza personale sappia affermare la logica del servizio e della carità, preghiamo...

L. Per chi è nella necessità e nel bisogno, perché sappia trovare nel popolo santo di Dio un efficace esempio di ospitalità e di comunione fraterna, preghiamo...

L. Per noi qui presenti perché, in qualche piccolo gesto quotidiano, proviamo a essere espressione di una solidarietà nuova, ispirata all'amore di Cristo, preghiamo...

P. O Padre, infondi in noi la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché, seguendo Cristo sulla via della croce, siamo pronti a donare la nostra vita per manifestare al mondo la tua presenza d'amore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

*P. Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna, preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato: **Padre nostro...***

Al segno della pace

*P. Tutta la Legge trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Impegniamoci a favorire la riconciliazione e **scambiamoci un segno di pace.***

Antifona alla comunione

Sal 103,1

Anima mia, benedici il Signore:
tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

oppure:

Gv 17,20-21

“Padre, prego per loro, perché siano in noi una cosa sola, e il mondo creda che tu mi hai mandato”, dice il Signore.

oppure:

Mt 10,39

Chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà, dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

P.** Siamo stati accolti, con tutte le nostre fragilità, nel mistero più intimo e prezioso di Dio. L'Eucaristia è forza missionaria, è incontro che spinge la chiesa a portare la pace fra tutti popoli. Viviamo con fiducia questo invio missionario e **Andiamo in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.